

**ANALISI APPROSSIMATIVA DEL VALORE DELL'ORO
ESTRATTO NELLE AURIFODINE DI MAZZE' VILLAREGGIA**

Parametri adottati:

Ricavo medio per tonnellata 0,5 grammi d'oro.

Prezzo attuale dell'oro..... 20,0 euro per grammo.

Peso di un metro cubo di placer aurifero... 2,0 tonnellate.

Nella sua relazione il dott. Gianotti stima che nel versante mazzediese della Dora Baltea, una superficie di circa 75 ettari a nord della cava Campagnetti sia stata interessata in antico da lavori minerari. In dettaglio circa 40 ettari sono rappresentati da una discarica superiore a ciottoli accatastati, mentre i restanti 35 sono occupati da conoidi antropici di deiezione. A sud della cava, e precisamente lungo la striscia di vallone che giunge sino alla cascina Gabriella, la morfologia del territorio è identica, cosicché il Gianotti assomma altri 50 ettari al conteggio precedente, ricavando una superficie complessiva di kq 1,275. E' però da notare che in quest'ultima zona la discarica inferiore è scomparsa perché erosa dal fiume, cosicché, come testimoniano i grandi ammassi di ciottoli, tutta la questa superficie rappresenta unicamente la discarica superiore dei lavaggi. In ultimo si rileva che nella relazione citata non è precisato se l'area dove ora sorge la cava Campagnetti sia stata o no inclusa nel conteggio, ad ogni buon conto ai fini dell'analisi sulla resa della miniera, la superficie complessiva di kq 1,275 detta dal Gianotti è ritenuta corretta.

Nella redazione del conteggio sulla resa della miniera, si presuppone che l'area in cui insisteva il placer aurifero fosse quella ora occupata dalle discariche superiori, vale a dire circa 90 ettari e che la potenza media del deposito alluvionale fosse pari a mt 1,50.

Tenendo presente questi presupposti ed i parametri detti in apertura, si può quindi calcolare:

Area coperta da placer $900.000 \text{ mq} \times \text{mt } 1,5$ (potenza dello strato) = $1.350.000 \text{ m}^3$. di materiale lavorato, pari a 2.700.000 tonnellate (cifra che trova riscontro nella cubatura dei conoidi di deiezione)

Tonnellate $2.700.000 \times \text{g } 0,5$ (ricavo medio per tonnellata) = $1.350.000$ grammi d'oro estratti.

In mancanza di dati più precisi, considerata la morfologia del territorio come descritto dal Gianotti, si può ipotizzare che il giacimento posto sul versante di Villareggia, avesse una consistenza almeno pari a quello su questo lato del fiume, per cui si può dedurre che il peso dell'oro complessivamente ricavato sia stato almeno pari a 3.000.000 grammi. Questa quantità è naturalmente aumentabile o diminuibile, se ulteriori studi chiariranno l'esistenza o meno di bande paganti e pepite isolate. Si precisa che negli statuti comunali di Villareggia, databili ai primi anni del XIV secolo, la ricerca dell'oro era soggetta a precise regole, il che rende evidente che le ricerche siano proseguite ben oltre l'evo antico.

A titolo di curiosità, a valori attuali la resa dell'aurifodina darebbe i seguenti risultati:

Grammi $3.000.000 \times 20$ Euro = $60.000.000$ di Euro.

Pari a quasi $120.000.000.000$.= di vecchie Lire.

Ovviamente quanto sopra rappresenta un ricavo lordo, ma in ogni caso le cifre esposte sono tali che fanno comprendere immediatamente anche al lettore più sprovveduto, il perché i paesi di Mazzè e di Ulliaco (l'antico abitato salasso preesistente a Villareggia) siano localizzati in questi luoghi.

Livio Barengo